

Un silenzio assordante. Il tema del linguaggio e della comunicazione.

*“I pensieri hanno bisogno di parole.
Le parole hanno bisogno di voce.
Io adoro il profumo dei capelli appena lavati
della mamma.
Adoro sentire la barba ispida del papà,
prima che si rada.
Ma non ho mai potuto dirglielo.”*

Il titolo del romanzo originale è “Out of my mind”. Non significa “fuori di testa”, ma “fuori dalla mia testa”. I pensieri di Melody infatti sono prigionieri della sua mente, non possono uscire da lei e arrivare agli altri. Melody si sente scoppiare.

Attraverso la comunicazione trasmettiamo informazioni.

- Che cosa si intende per segnali non verbali?
- Fate qualche esempio di comunicazione verbale e non verbale.
- La comunicazione, per essere dinamica, ha bisogno di un feedback. Di cosa si tratta?

Odio quella parola... Ritardata Il pregiudizio

Nel Cap.16, Claire, una compagna di Melody, dice: “Non voglio essere cattiva – dico sul serio – ma non mi è mai venuto in mente che a Melody frullasse qualcosa in testa.”

Melody è costretta al silenzio, ma ha valanghe di cose da dire.

- Tra i pregiudizi maggiormente diffusi sul mondo della disabilità, vi è quello che un disabile grave non abbia nulla che gli frulli in testa.
- Da dove nasce questo pregiudizio?
- Vi è mai capitato di fare un pensiero analogo a quello di Claire?
- Che cosa significa “espressione politically correct”?

“I medici non mi capiscono proprio... non sanno come parlare con me.”

L'empatia e la medicina

La medicina senza empatia è una scienza vuota. Nel Cap. 4 è evidente la dura critica mossa nei confronti di chi pratica la medicina in modo superficiale.

- Come reagisce Melody?
- Oggi in molti credono che la medicina sia una “via di mezzo tra arte e scienza”. Cosa significa questa espressione?
- Raccontate ai compagni le vostre esperienze con le strutture sanitarie: quali medici vi sono piaciuti e quali no, motivate il vostro giudizio e confrontate la vostra esperienza con quella dei compagni.

“Un’arancia viola è un frutto decisamente fuori dal comune, proprio come lei.” Le persone con la vista a raggi X

La signora V e Catherine sono le due persone con cui Melody riesce a comunicare meglio: sono in grado di vederle dentro, di capire le sue emozioni, il suo linguaggio non verbale. Sono le uniche che possono aiutare Melody a realizzare il suo più grande desiderio: parlare, parlare, parlare!

- Analizzate i due personaggi: in che cosa si assomigliano?
- Che cos’hanno di diverso rispetto ad altre persone che pur vogliono bene a Melody, come per esempio i suoi genitori?
- Conoscete qualcuno che assomiglia alla signora V o a Catherine?
- Secondo voi c’è un modo per acquisire gli stessi loro “superpoteri”?